

# Pnrr, Asl con sindaci e sindacati «Cambiare il modello d'assistenza»

SAVONA

I servizi sul territorio e i progetti di inclusione sociale per disabili e persone non autosufficienti finiscono al centro di una nuova iniziativa per potenziare la sanità in provincia.

L'Asl, i comitati dei sindaci dei vari distretti del Savonese, Cgil, Cisl, Uil, i rappresentanti sindacali dei medici di famiglia e dei pediatri, il terzo settore, gli Ordini dei medici, delle professioni infermieristiche e degli assistenti sociali, hanno dato vita a una grande squadra, firmando un protocollo per predisporre progetti che possano essere finanziati con i fondi del Pnrr e di conseguenza tradursi in servizi.

L'accordo è stato siglato nella direzione generale dell'Asl e ora darà vita a un fitto confronto tra i soggetti coinvolti, in modo da individuare le reali esigenze degli abitanti delle varie zone, in modo da creare risposte mirate, proprio attraverso nuovi progetti.

«Organizzare una buona risposta per il settore sociosanitario sarà la sfida del futuro per raggiungere gli obiettivi di salute imposti dal post Covid – spiega il direttore generale dell'Asl, Marco Damonte Prioli - Il tavolo sarà l'occasione per ragionare sugli investimenti del Pnrr nella massima



La firma del protocollo per la partecipazione territoriale con i vertici Asl e i rappresentanti dei Comuni

trasparenza, usufruendo del contributo di professionalità ed esperienza di tutte le parti interessate».

A porre l'accento sull'importanza dell'iniziativa è Monica Cirone, direttore socio-sanitario Asl: «Abbiamo l'opportunità di creare nuovi modelli organizzativi, si tratta di un'occasione per certi versi unica, che permetterà di sviluppare un'assistenza socio sanitaria integrata, in collaborazione con tutti gli attori interessati».

L'Asl in una nota spiega i dettagli: «Il protocollo nasce dalla consapevolezza che all'interno delle misure che l'Europa sta mettendo a dispo-

sizione con il Pnrr, e più specificamente con le Missioni 5 e 6, dedicate all'inclusione sociale e alla sanità territoriale e ospedaliera, è possibile trovare materie e proposte di riforma, che hanno bisogno di essere strutturate. Nei tre ambiti della Missione 5 si trovano 3 riforme e 7 programmi di investimento per un valore complessivo di 11,17 miliardi, nella Missione 6 invece ci sono una riforma e tre piani di investimento per un totale di 7 miliardi. Se considerati con una visione unitaria possono rappresentare una straordinaria occasione per ricostruire almeno una parte dei servizi di cura e assistenza

alla persona sul territorio, tanto più che l'orizzonte temporale in cui sviluppare le fondamenta del processo è limitato al 2026».

Qui entra in gioco il nuovo protocollo dell'Asl: proprio per ideare progetti mirati rispetto alle esigenze del Savonese, l'azienda sanitaria ha deciso di appoggiarsi agli amministratori locali, a sindacati, medici e professionisti della sanità, in modo da cogliere spunti e organizzare tutti insieme nuovi modelli di risposta. Per questi motivi il confronto al tavolo verrà convocato regolarmente. —

L. B.